



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Attività ispettiva
Reg. Gen. n.87/4/XI Leg.ra

APPROVATO A UNANIMITÀ

SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE
DEL 26 ottobre 2021

Prot.211 del 26/6/2021

Al Presidente del Consiglio
della Regione Campania

SEDE

Mozione

Oggetto: Istituzione dei Servizi delle professioni sanitarie negli Enti del SSR:

Piano del fabbisogno del personale degli Enti del SSR- Individuazione fabbisogno dirigenti professioni sanitarie

La sottoscritta consigliera regionale Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presenta la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto

Premesso che:

- a) In Italia negli ultimi anni le professioni infermieristiche e sanitarie hanno raggiunto diversi traguardi sia sul piano dell'autonomia professionale, sia sul piano della formazione universitaria. La legge 251/2000 "Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica" ha completato il processo radicale di riforma delle professioni avviato negli anni '90: la stessa sancisce l'autonomia professionale delle professioni infermieristiche e sanitarie, e stabilisce l'istituzione dei servizi dell'assistenza infermieristica ed ostetrica e la necessità di attribuzione dell'incarico di Dirigente degli stessi.
- b) La portata innovativa della Legge 251/2000 ha consentito con i successivi CCNL della Dirigenza SPTA il riconoscimento giuridico della figura di Dirigente delle Professioni Sanitarie e la possibilità di riconoscere incarichi di: Direzione di struttura complessa, di Direzione di struttura semplice e di natura professionale anche di alta specializzazione, incarichi di consulenza, di studio e ricerca, ispettivi, di verifica e di controllo;
- c) La legge 43/2006 ribadisce il ruolo del Dirigente delle Professioni Sanitarie prevedendo, inoltre, la possibilità di articolare l'organizzazione con i Professionisti specialisti;
- d) Il contratto di lavoro del Comparto Sanità, firmato all'ARAN il 21 Maggio 2018, consente di inquadrare economicamente e normativamente le ulteriori



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

competenze avanzate e specialistiche delle professioni infermieristiche e sanitarie attribuendo un incarico professionale, di “professionista specialista” o di “professionista esperto;

- e) Inoltre con il C.C.N.Q. del 13 luglio 2016 per la definizione dei comparti e delle aree di contrattazione collettiva nazionale (2016- 2018) all’art. 7 comma 5 sancisce: “L’area della Sanità comprende i dirigenti medici, veterinari, odontoiatri e sanitari delle amministrazioni del comparto Sanità di cui all’art. 6, ivi compresi i Dirigenti delle Professioni Sanitarie di cui all’art. 6 della legge 10 agosto 2000, n. 251, con esclusione dei dirigenti amministrativi, tecnici e professionali di cui al comma 3”;
- f) In ultimo il C.C.N.L. della Dirigenza Sanitaria del 19 dicembre 2019 recita all’art. 1 comma 1: “il presente contratto si applica a tutti i dirigenti medici, sanitari, veterinari e delle professioni sanitarie di cui all’art. 7 del CCNQ sulla definizione dei comparti di contrattazione collettiva

Considerato che:

- a) Nell’anno 2020, anno internazionale dell’Infermiere, coincidente con la maggiore emergenza sanitaria della storia moderna, l’ Organizzazione mondiale della sanità e l’International Council of Nurses hanno lanciato la campagna “Nursing Now” assumendo che migliorare lo status, la leadership e il profilo dell’assistenza infermieristica consente agli Stati di affrontare in modo efficace le sfide sanitarie del XXI secolo
- b) lo strumento più potente per affrontare la complessità dei servizi assistenziali sanitari è dato dalla cooperazione dei diversi attori che interagiscono in modo attuale e potenziale all’interno dei servizi stessi;

Rilevato che:

- c) In Campania, nonostante che con DCA n.18 del 18 febbraio 2013 *“Approvazione atto di indirizzo per l’adozione dell’atto aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania”*, da ben 8 anni sia stato disposto che : *“ Al fine di dare compimento a quanto previsto dalle indicazioni della legge del 10 agosto 2000 n. 251 e dalla Legge Regionale del 10 aprile 2001 n. 4, e per valorizzare tutte le professioni sanitarie, le aziende devono provvedere alla costituzione dei Servizi delle professioni infermieristiche e ostetriche”*, la mancata istituzione dei Servizi delle Professioni sanitarie ci colloca ultimi nel panorama nazionale nell’ attuazione della riorganizzazione assistenziale definita dalla normativa nazionale;
- d) Il modello organizzativo attualmente adottato nella maggior parte degli Enti del SSR è ormai obsoleto e disfunzionale, ed i nuovi bisogni della popolazione, l’evoluzione scientifica e tecnologica, le norme che disciplinano il sistema sanitario e la moderna formazione dei professionisti infermieri, richiedono ristrutturazioni organizzative che non possono prescindere da una Direzione



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Infermieristica che garantisca appropriatezza non solo delle prestazioni, ma anche dei percorsi di cura e dei modelli organizzativi;

- e) Attraverso l'istituzione della Direzione infermieristica aziendale si potrà :
- valorizzare le funzioni ed il ruolo della professione infermieristica
 - contribuire alla realizzazione del diritto alla salute ed al processo di aziendalizzazione del servizio sanitario;
 - giungere ad una reale integrazione dell'organizzazione del lavoro come avviene nelle Regioni più virtuose;
 - modernizzare e rendere il servizio sanitario regionale più vicino alle esigenze dei cittadini.

Ritenuto che:

Per favorire un'articolazione funzionale che dia risposte mirate ai bisogni assistenziali complessi ed articolati dei cittadini e della comunità, sia necessario prevedere, coerentemente con gli atti di programmazione e con la normativa su esposta:

- a. l'attribuzione a tempo indeterminato di Direttori delle professioni infermieristiche e sanitarie in quantità adeguata alla complessità e alla numerosità delle strutture aziendali;
- b. l'attribuzione di incarichi di natura professionale, anche di alta specializzazione, in quantità adeguata alle peculiarità e al numero dei Presidi e dipartimenti e dell'organigramma aziendale;
- c. L'attribuzione di un congruo numero di incarichi di funzione e organizzativi nell'area del comparto per garantire le attività a valenza strategica e di coordinamento operativo;
- d. L'attribuzione di incarichi professionali di specialista o esperto per valorizzare le competenze come previsto dall'attuale normativa contrattuale.

Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e ritenuto chiede che il Consiglio regionale deliberi di impegnare la Giunta regionale a:

- 1) Ribadire, con atti di provata efficacia, la disposizione di istituire le UUOCC dei Servizi delle professioni in tutte le AAOO, e AASSLL che ancora non abbiano provveduto ed il termine entro il quale il procedimento deve essere concluso
- 2) Autorizzare i piani del fabbisogno del personale degli Enti del SSR solo se vi si contempla l'individuazione dei posti di Dirigenti delle professioni sanitarie in numero congruo rispetto alla complessità dell'organizzazione aziendale

F.to Ciarambino